



**REGOLAMENTO DIDATTICO – A.A. 2023/2024**  
**CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI**  
**CLASSE L 5**

**INDICE**

ART. 1	Oggetto e finalità del regolamento .....	2
ART. 2	Obiettivi formativi specifici .....	2
ART. 3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti .....	2
ART. 4	Quadro generale delle attività formative .....	3
ART. 5	Ammissione al corso di laurea .....	3
ART. 6	Crediti formativi universitari (CFU) .....	3
ART. 7	Obsolescenza dei crediti formativi .....	4
ART. 8	Tipologia delle forme didattiche adottate .....	4
ART. 9	Piano di studi .....	4
ART. 10	Attività formative opzionali .....	4
ART. 11	Ulteriori attività formative .....	5
ART. 12	Semestri .....	5
ART. 13	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU .....	5
ART. 14	Obbligo di frequenza .....	6
ART. 15	Prova finale e conseguimento del titolo di studio .....	6
ART. 16	Valutazione dell'offerta formativa .....	7
ART. 17	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	7
ART. 18	Orientamento e tutorato .....	8
ART. 19	Studenti a tempo pieno e a tempo parziale .....	8
ART. 20	Consiglio di area didattica .....	8
ART. 21	Reclami .....	8



### **Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento**

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel regolamento didattico di Ateneo e nel regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

Il corso di laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi rientra nella classe delle lauree triennali L-5 in Filosofia, come definita dalla normativa vigente.

### **Art. 2 – Obiettivi formativi specifici**

Il corso di laurea si propone di formare laureate/i che possiedano conoscenze filosofiche e competenze argomentative; e che, sulla base di tali conoscenze e competenze, siano in grado di analizzare e interpretare fenomeni sociali, politici ed economici con un approccio pluridisciplinare. Al completamento del percorso, le/gli studenti sapranno comunicare in maniera chiara i contenuti della storia della filosofia; elaborare e comunicare argomentazioni a sostegno delle proprie tesi in modo accurato; analizzare e valutare le argomentazioni delle/dei proprie/propri interlocutori/interlocutrici; leggere testi complessi, anche in almeno una lingua diversa dall'italiano, e sintetizzarli in modo accurato ed efficace; utilizzare strumenti bibliografici.

A tale scopo il corso di laurea mira anzitutto a far sì che gli/le studenti conoscano:

- 1) gli strumenti logico-analitici della filosofia che servono per valutare e produrre argomentazioni;
- 2) la storia della filosofia occidentale, nelle sue linee fondamentali, dall'antichità greca a oggi, anche nei suoi rapporti con la storia della scienza.

A questo fine il corso di laurea offre numerosi insegnamenti di argomento filosofico e storico-filosofico. Questi insegnamenti sono in larga parte obbligatori, al fine di determinare un nucleo di conoscenze di base che caratterizzi tutte/tutti le/i laureate/i del corso di laurea. È inoltre disponibile un insegnamento di storia della scienza.

Il corso di laurea mira, inoltre, a fornire conoscenze in altre discipline connesse alla filosofia. Il corso di laurea offre quindi allo/a studente la possibilità di scegliere alcuni insegnamenti di argomento letterario, artistico, antropologico, sociologico, psicologico, geografico e pedagogico. Sono inoltre presenti insegnamenti e altre attività formative, in parte obbligatorie, relative alle lingue straniere e attività formative di argomento informatico.

I/le laureati/e che al termine del loro complessivo percorso di studi, comprensivo di una laurea magistrale, avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, alla luce di quanto previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado. A questo scopo il corso di laurea comprende insegnamenti di argomento storico in numero tale da facilitare il futuro accesso alla classe di concorso A/19 Filosofia e storia.

### **Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti**

Gli sbocchi occupazionali dei/delle laureati/e corrispondono a due profili professionali: il profilo delle/degli specialiste/i delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate; e il profilo dei/delle filosofi/e.

Per quanto riguarda il profilo delle/degli specialiste/i delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate, si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali:

- addetto/addetta alle pubbliche relazioni;
- redattrice/redattore di testi presso case editrici e presso testate giornalistiche tradizionali e multimediali;
- addetta/addetto a uffici stampa;
- organizzatrice/organizzatore di eventi culturali;
- consulente su questioni etiche o strategiche;



- portavoce nelle amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda il profilo dei/delle filosofi/e, si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali:

- insegnante di scuola secondaria di secondo grado e in particolare di Filosofia e Storia (solo dopo il completamento dell'iter formativo previsto dalla legislazione vigente);

- divulgatore/divulgatrice di contenuti filosofici e scientifici in ambito pubblicistico e giornalistico;

- ricercatrice/ricercatore e docente universitario/a di filosofia (solo dopo aver completato l'iter di formazione, mediante una laurea magistrale, un dottorato e, per i docenti universitari, l'abilitazione scientifica nazionale).

#### **Art. 4 – Quadro generale delle attività formative**

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento Didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

#### **Art. 5 – Ammissione al corso di laurea**

1. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Al fine di una frequenza proficua del corso di laurea sono altresì richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale; in particolare, sono richieste conoscenze elementari sui principali autori/autrici della storia della filosofia, che sono affrontati/e nei programmi scolastici di filosofia delle scuole secondarie di secondo grado che prevedono tale materia. La verifica delle conoscenze in ingresso avviene mediante una prova che fotografi le conoscenze delle/degli studenti in ingresso, non vincolante ai fini dell'immatricolazione, prova che costituisce un utile strumento di autovalutazione e al tempo stesso consente all'Ateneo di organizzare adeguate attività di orientamento e formazione adatte a colmare eventuali lacune.

3. La prova orale consiste in un breve colloquio in cui viene richiesto di fornire qualche informazione elementare su autori/autrici fondamentali della storia della filosofia ed è affidata a una commissione nominata dal consiglio di area didattica di Filosofia e comunicazione (CAD).

4. A coloro che non superano la prova di verifica delle conoscenze in ingresso sarà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere durante il primo anno di corso. Per tali studenti il CAD indicherà appositi corsi OFA opzionali, che li aiuteranno nel superamento delle lacune emerse nella prova di verifica delle conoscenze in ingresso. Tali studenti dovranno inoltre studiare un manuale scolastico di storia della filosofia a propria scelta e saranno interrogate/i, in un'apposita prova orale, sui principali contenuti di tale manuale. La prova orale per verificare l'assolvimento dell'OFA è affidata a una commissione nominata dal CAD.

5. Coloro che non superassero la prova orale per verificare l'assolvimento dell'OFA non potranno sostenere esami relativi a insegnamenti del secondo e del terzo anno di corso, fino al superamento di detta prova.

6. È consentita la contemporanea iscrizione delle/degli studenti a due diversi corsi di studio, secondo quanto previsto dalla Legge n.33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal CAD nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo, in relazione alle particolarità del corso di laurea e degli specifici percorsi di studio delle/degli studenti interessate/i.

#### **Art. 6 – Crediti formativi universitari (CFU)**

Le attività formative previste nel corso di laurea prevedono l'acquisizione da parte delle/degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo della/o studente.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da una/o studente impegnata/o a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU.

Per gli/le studenti iscritti/e a tempo parziale vige il regolamento iscrizione a tempo parziale dell'Ateneo (art. 4, <https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?table=regolamento&id=111&item=file>).



La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

Nel carico standard rientrano le seguenti attività, con il seguente rapporto ore/CFU:

didattica frontale: 6 ore/CFU;

esercitazioni pratiche a gruppi di studenti: 8 ore/CFU;

attività seminariali: 8 ore/CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dalla/o studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I CFU, che siano acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera della/o studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli/alle studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di CFU acquisiti.

#### **Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi**

Il CAD, laddove necessario, dispone forme di verifica dei crediti formativi acquisiti per verificarne l'eventuale obsolescenza.

#### **Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate**

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a. lezioni frontali;
- b. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti;
- c. attività seminariali.

#### **Art. 9 – Piano di studi**

Il piano di studi del corso di laurea, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è allegato a questo regolamento e ne è parte integrante.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, il loro carattere obbligatorio o opzionale, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

L'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative indicate nel piano di studi comporta il conseguimento della laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi.

Per il conseguimento della laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento.

La competente commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei CFU assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della CPDS, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Ogni studente è tenuto/a a presentare il proprio piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello/a studente, entro il 31 ottobre dell'anno accademico in corso, o, nel caso di immatricolazioni (ossia iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione.

Eventuali modifiche del piano di studio possono essere richieste dallo/a studente all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico, entro il termine del 31 ottobre.

#### **Art. 10 – Attività formative opzionali**

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, la/lo studente deve aver acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.



### **Art. 11 – Ulteriori attività formative**

L'ordinamento didattico prevede l'acquisizione da parte dello studente di 6 CFU denominati come "ulteriori attività formative" (previste dal D.M. 270/2004, articolo 10, comma 5, lettera d), appartenenti alle seguenti quattro tipologie:

- a) ulteriori conoscenze linguistiche;
- b) abilità informatiche e telematiche;
- c) tirocini formativi e di orientamento;
- d) altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I tirocini formativi e di orientamento alla lettera c) sono di due tipologie: tirocini interni (tipologia STI), ossia svolti presso strutture di diretta competenza dell'ateneo (laboratori, centri, strutture didattiche); e tirocini esterni (tipologia STA), ossia svolti presso strutture non universitarie idonee ad accogliere studenti tirocinanti sulla base di apposite convenzioni tra l'università e il soggetto ospitante.

### **Art. 12 – Semestri**

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il calendario accademico non oltre il 31 maggio di ogni anno.

Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il calendario delle lezioni è emanato dalla/dal direttrice/direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri, nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica con quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione delle attività didattiche, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

### **Art. 13 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU**

Nel piano di studi allegato al presente regolamento sono indicate le attività per le quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esame di profitto) o a un semplice giudizio d'idoneità.

Nel piano di studi sono altresì indicati (se previsti) gli insegnamenti integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i/le docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del calendario didattico, è emanato dalla/dal direttrice/direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal regolamento didattico di Dipartimento, ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ogni anno. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal/dalla direttore/direttrice del Dipartimento, il/la quale provvede a darne tempestiva comunicazione alle/agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi a insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di laurea e in diversi anni di corso.

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di sette appelli e un ulteriore appello straordinario per gli/le studenti fuori corso.

I/le docenti, anche mediante il sito internet, forniscono alle/agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti a intervalli di almeno due settimane.

Lo/la studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione e con la sola eccezione di quanto previsto dall'articolo 4 comma 5 di questo regolamento in relazione alla prova orale per verificare l'assolvimento dell'OFA, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.

Con il superamento dell'accertamento finale la/lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.



Non possono essere previsti in totale più di venti esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, e avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati e assegnati dal/dalla docente responsabile dell'attività, o la partecipazione a esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività formativa.

Lo/la studente ha diritto a conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e ad apprendere le modalità di correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito alla/o studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo/a studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal/dalla direttore/direttrice del Dipartimento di Scienze Umane, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal/dalla presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte della/del presidente medesima/o entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, con delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello/a studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli/alle studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei/delle docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai/dalle componenti della commissione, deve essere trasmesso dalla/dal presidente della commissione alla segreteria studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

#### **Art. 14 – Obbligo di frequenza**

La rilevazione della frequenza alle lezioni con firme o altro sistema è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il CAD definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della carta dei diritti delle/degli studenti.

#### **Art. 15 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri CFU previsti nel piano di studi, comprensivi dei CFU previsti per la conoscenza della lingua inglese al livello B1 del quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

La prova finale costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella redazione di un elaborato, anche in forma multimediale, svolto sotto la guida di un/una docente, e nella successiva discussione.

Lo/la studente può presentare richiesta al CAD di svolgere la prova finale in lingua straniera, fornendo adeguata motivazione. Il CAD valuta tale richiesta.

La prova finale si svolge davanti a una commissione, nominata dalla/dal direttrice/direttore del Dipartimento di Scienze Umane.

Gli/le studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il/la docente relatore, autonomamente scelto/a dallo studente.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dalla/dal candidata/o e alla valutazione unanime della commissione.



Ulteriori indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova finale e sulla valutazione di tale prova possono essere stabilite nel regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane, in appositi regolamenti dipartimentali sulla prova finale e in delibere del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

#### **Art. 16 – Valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa**

Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari *online*, i dati concernenti la valutazione, da parte degli/delle studenti, dell'attività didattica svolta dalle/dai docenti.

Il CAD svolge una costante attività di autovalutazione dell'offerta didattica del corso di laurea, nel rispetto delle linee guida e delle tempistiche fissate dal presidio della qualità di Ateneo. In particolare, il CAD approva i seguenti due documenti redatti dal Gruppo di riesame e assicurazione della qualità, costituito al suo interno:

- la scheda di monitoraggio annuale del corso di laurea, ossia un commento critico sintetico degli indicatori ogni anno forniti dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR) su carriere delle/degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei/delle laureati/e, quantità e qualificazione del corpo docente e soddisfazione delle/dei laureate/i;

- il rapporto di riesame ciclico (con frequenza almeno quinquennale) del corso di laurea, ossia un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di laurea, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

La CPDS del Dipartimento di Scienze Umane redige inoltre ogni anno, nel rispetto delle linee guida e delle tempistiche fissate dal presidio della qualità di Ateneo, una relazione sul corso di laurea, che viene trasmessa al presidio della qualità, al nucleo di valutazione e al CAD. Nella relazione annuale la CPDS esprime le proprie valutazioni e formula proposte per il miglioramento. Il CAD provvede ad analizzare la relazione annuale della CPDS, con il supporto del Gruppo di riesame e assicurazione della qualità, e tiene conto di essa nel progettare e migliorare l'offerta didattica del corso di laurea.

#### **Art. 17 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero**

Il CAD può riconoscere come CFU le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 del presente regolamento.

I crediti acquisiti in master universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD.

Relativamente al trasferimento delle/degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/dalla studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla CPDS, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento sia effettuato da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come CFU, secondo criteri predeterminati e approvati dalla CPDS, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il numero massimo di CFU riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a dodici.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del corso di laurea con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti e indica l'anno di corso al quale lo/la studente viene iscritto/a e l'eventuale debito formativo da assolvere.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano di studi.



Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

#### **Art. 18 – Orientamento e tutorato**

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento dei debiti formativi;
- b) attività di orientamento rivolte sia a studenti delle scuole secondarie di secondo grado per guidarli nella scelta degli studi, sia a studenti universitari per informarle/i sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per le/gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione, mediante un approfondimento personalizzato della didattica, finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

#### **Art. 19 – Studenti a tempo pieno e a tempo parziale**

Sono definiti due tipi di percorso corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per studenti impegnati/e a tempo pieno negli studi universitari; b) percorso con durata superiore a quella normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano non impegnati/e a tempo pieno negli studi universitari. Per queste/i ultime/i le disposizioni sono quelle riportate nell'apposito regolamento iscrizione a tempo parziale dell'Ateneo (<https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?table=regolamento&id=111&item=file>).

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo/la studente è considerato impegnato/a a tempo pieno.

#### **Art. 20 – Consiglio di area didattica**

Il corso di laurea è retto dal consiglio di area didattica (CAD) di Filosofia e comunicazione, costituito in base a quanto stabilito nel regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

#### **Art. 21 – Reclami**

Gli/le studenti iscritti/e al corso di laurea possono presentare reclami concernenti l'organizzazione delle attività didattiche del corso di laurea, per quanto di competenza del CAD, al/alla presidente del CAD, in forma scritta inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [filosofia@strutture.univaq.it](mailto:filosofia@strutture.univaq.it).

Il/la presidente si impegna a fornire risposta entro quindici giorni lavorativi dalla presentazione del reclamo. Nei casi in cui il reclamo riguardi questioni di interesse collettivo, il/la presidente riferisce al CAD nella prima seduta utile il reclamo e la risposta fornita.

#### **All. 1 Ordinamento didattico**

#### **All. 2 Piano di studio**



**FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI – classe L5**  
**ORDINAMENTO (2022/2024)**

[Attività di base](#)

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
<b>Storia della filosofia e istituzioni di filosofia</b>	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	42	54	-
<b>Discipline letterarie, linguistiche e storiche</b>	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingue e traduzione – lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	18	30	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		60		

[Attività caratterizzanti](#)

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale	36	48	-



	M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale			
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese MED/02 Storia della medicina SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		18	30	18

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3



Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

[Riepilogo CFU](#)

**CFU totali per il conseguimento del titolo 180**



PIANO DI STUDIO

**FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI – L 5 - C3F**  
COORTE 2023/2024

**I ANNO**

**TAF A - BASE**

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline letterarie, linguistiche e storiche 2 esami a scelta	12	L-ANT/02 Storia greca	DQ0128	Storia greca T	6	36	I	OPZ
		L-ANT/03 Storia romana	DQ0040	Storia romana T	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	DQ0031	Letteratura italiana T	12	72	I	OPZ
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0023	Letterature comparate T	12	72	II	OPZ
		L-LIN/01 Glottologia e linguistica	DQ0030	Linguistica generale T/C3D e C3F	12	72	I	OPZ
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0050	Storia medievale T	12	72	II	OPZ
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia 1 esame obbligatorio	6	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	DQ0013	Storia della scienza T	6	36	II	OBB

**TAF B - CARATTERIZZANTI**

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline filosofiche 3 esami obbligatori	30	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	DQ0504	Logica e linguaggio T	12	72	I	OBB
		M-FIL/07 Storia della filosofia antica	DQ0506	Storia della filosofia antica T	12	72	II	OBB
		M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	DQ0500	Storia della filosofia medievale T	6	36	I	OBB
Discipline scientifiche, demografiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	6	M-GGR/01 Geografia	DQ0290	Geografia sociale T	6	36	II	OPZ
		M-PED/02 Storia della pedagogia	DQ0662	Storia delle teorie filosofiche sull'educazione T	6	36	II	OPZ



1 esami a scelta		M-STO/06 Storia delle religioni	DQ0102	Storia delle religioni T	6	36	I	OPZ
		SPS/07 Sociologia generale	DQ0126	Sociologia generale T	6	36	I	OPZ
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE – 3/6 CFU</b>								
Conoscenza della lingua inglese (livello B1)			DQ0541		3	30		OBB
Ulteriori conoscenze linguistiche (Lingue europee diverse dall'inglese)			DQ0145		0/3			OPZ
Abilità informatiche e telematiche			DQ0146		0/3			OPZ
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			DQ0144		0/3			OPZ
<b>II ANNO</b>								
<b>TAF A - BASE</b>								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline letterarie, linguistiche e storiche  1 esame a scelta	12	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	DQ0104	Lingua e linguistica spagnola I	12	72		OPZ
		L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	DQ0116	Lingua e linguistica inglese I	12	72		OPZ
		L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	DQ0112	Lingua e linguistica tedesca I	12	72		OPZ
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia  3 esami obbligatori	30	M-FIL/01 Filosofia teoretica	DQ0039	Filosofia teoretica T	12	72		OBB
		M-FIL/06 Storia della filosofia	DQ0265	Storia della filosofia T	12	72		OBB
		SPS/01 Filosofia politica	DQ0468	Filosofia politica T	6	36		OBB
<b>TAF B - CARATTERIZZANTI</b>								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	6	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	DQ0110	Storia dell'antropologia culturale T	6	36		OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0064	Geografia del potere T	6	36		OPZ



1 esami a scelta		M-PSI/01 Psicologia generale	DQ0340	Psicologia generale	6	36		OPZ
		M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	DQ0167	Storia del cristianesimo T	6	36		OPZ
<b>TAF C - AFFINI - 12 CFU – 1 o 2 esami</b>								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		L-ANT/02 Storia greca	DQ0230 R	Storia greca T	6	36		OPZ
		L-ANT/03 Storia romana	DQ0212 R	Storia romana T	6	36		OPZ
		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	DQ0297	Storia dell'arte contemporanea T/A	6	36		OPZ
		L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	DQ0470	Storia del cinema T/A	6	36		OPZ
		L-ART/07 Musicologia e storia della musica	DQ0088	Storia della musica T/A	6	36		OPZ
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0214 R	Storia medievale T	12	72		OPZ
<b>III ANNO</b>								
<b>TAF A - BASE</b>								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia  1 esame obbligatorio	12	M-FIL/03 Filosofia morale	DQ0301	Filosofia morale e bioetica T	12	72		OBB
<b>TAF B - CARATTERIZZANTI</b>								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline filosofiche 2 esami obbligatori	12	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	DQ0028	Filosofia della mente T	6	36		OBB
		M-FIL/04 Estetica	DQ0140	Estetica T	6	36		OBB
<b>TAF C - AFFINI - 18 CFU - 2 esami a scelta</b>								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.



2 esami (1 esame da 12 CFU e 1 esame da 6 CFU) come specificato nei gruppi	1 esame a scelta	M-STO/02 Storia moderna	DQ0080	Storia moderna T	12	72		OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0081	Storia moderna T/A	6	36		OPZ
	1 esame a scelta	M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0043	Storia contemporanea T	12	72		OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0044	Storia contemporanea T/A	6	36		OPZ
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE - 18 / 21 CFU (3 a scelta tra gli opzionali)</b>								
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU)			DQ0147		12			OBB
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			DQ0143		0/3			OPZ
PROVA FINALE			DQ0149		6			OBB
<b>TOTALE 180 CFU</b>								